



Camera di Commercio Italo-Russa
Итало-Российская Торговая Палата

55

1964 - 2019

5 anni di cooperazione
2014 - 2019

*Appendice al volume
"50 anni di cooperazione"*

INTRODUZIONE	Pag. 5 - 9
PREFAZIONE	Pag. 10 - 16
ATTIVITA'	
2014	Pag. 13 - 16
2015	Pag. 17 - 21
2016	Pag. 22 - 27
2017	Pag. 28 - 33
2018	Pag. 34 - 38
STAFF DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-RUSSA	Pag. 39

Introduzione

Autorità, amici e colleghi, signore e signori vi ringrazio della vostra presenza e vi saluto cordialmente.

Oggi per la nostra Associazione sarà un momento importante in quanto saranno celebrati 55 anni dalla costituzione della Camera di Commercio, prima Italo-Sovietica e poi Italo-Russa. La nostra storia,

**55 anni dalla
costituzione della
Camera di Commercio
Italo-Russa**

infatti, nasce nel 1964, quando imprese e circoli d'affari italiani ed alcuni enti per il commercio estero dell'URSS diedero formalmente vita alla Camera di Commercio Italo-Sovietica. Se ne parlava già nei decenni precedenti, ma l'idea

si concretizzò nel 1963 quando l'allora Presidente del Consiglio dell'URSS, A.N. Kosygin, a Genova per la prima grande esposizione sovietica del dopoguerra, ne parlò con Vittorio Valletta e Franco Marinotti, che ne divenne poi il primo Presidente.

Quindi, nel 1964 Fiat, Snia, Montecatini, Edison, Pirelli, Olivetti, Eni per parte italiana e la Camera di Commercio per l'URSS, Sojuzneftexport, Mashinoimport, Tekhmashimport, Vneshtorgbank per parte sovietica, unitamente ad altre primarie aziende italiane ed enti commerciali sovietici, formarono il gruppo di soci fondatori, firmando l'accordo costitutivo camerale.

La sede della Camera (tuttora l'unico soggetto riconosciuto formalmente sia da parte russa che da parte italiana, titolato a sostenere in maniera imparziale gli interessi dei due Paesi) è a Milano e dal 1972 è operativa la nostra Rappresentanza, inaugurata dall'allora Presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti. Furono anni molto proficui sotto il profilo degli scambi e degli accordi e tra tutti possiamo ricordare quelli con il Comitato per la Scienza e la Tecnica e con l'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica.

Nel mese di aprile al 5° Forum Internazionale "Arctic: Territory of Dialogue" a S. Pietroburgo hanno partecipato 3 mila persone da 50



*Articolo del Cav. Lav.
Ing. Rosario Alessandrello,
Presidente della Camera di
Commercio Italo-Russa in
occasione dell'Assemblea
Generale a Mosca del
4 giugno 2019.*



30 maggio 2018.
Assemblea Generale
dei Soci CCIR a Mosca.

Paesi del Mondo rappresentanti di 300 compagnie russe e circa 50 società straniere. Scienziati ed esperti hanno discusso sia le “possibilità” che i “problemi” posti dalle zone e dai mari dell’Artico. Al Forum il Presidente V. Putin ha ribadito che le “varie sanzioni non fermeranno l’esplorazione della Regione dell’Artico”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato la dinamica della crescita economica dall’1,3% annua nel 2019 fino al 3,3 % su base annua nel 2024.

Pertanto, se negli anni 2014-2016 il rallentamento nella crescita economica a livello mondiale, la considerevole diminuzione del prezzo del petrolio, la forte svalutazione del rublo e le restrizioni bilaterali (sanzioni e controsanzioni) avevano fatto sentire tutto il peso alle relazioni economico-commerciali italo-russe, dal 2017 grazie alla ripresa della crescita economica della Russia, all’aumento del prezzo del petrolio, alla stabilizzazione del valore del rublo ed al deciso processo di industrializzazione della Russia assistiamo ad un processo di recupero delle nostre esportazioni e di progetti congiunti di insediamenti produttivi. I risultati positivi si riconfermano anche nel 2018, quando le esportazioni raggiungeranno quasi 9 mld di € e l’interscambio quasi 23 mld di €.

È in questo contesto che la Camera di Commercio Italo-Russa continua il proprio instancabile supporto alle imprese italiane, che perseguono l’obiettivo di consolidare la propria presenza in territorio russo; contemporaneamente le condizioni di mercato ed il contesto delle imprese russe mutano e con questo anche l’attenzione del business russo verso il nostro mercato e le opportunità di collaborazione. CCIR ha saputo interpretare i generali cambiamenti, perché è nel proprio DNA confrontarsi con il reale contesto economico, commerciale, istituzionale, normativo, ecc. ed adeguarsi ad esso con l’obiettivo di supportare entrambi i Paesi in un processo di crescita reciprocamente sostenuta.

Oggi sono circa 400 le imprese italiane in Russia, di diverse dimensioni ed operanti in settori merceologici eterogenei; l’instancabile lavoro della nostra Camera è quello di supportare sempre più imprese

400 le imprese italiane in Russia

del nostro Paese ad “investire” in Russia e contemporaneamente ad accompagnare le PMI russe ad affrontare il mercato italiano, in base alle proprie caratteristiche e disponibilità. Come Camera abbiamo fronteggiato difficoltà storiche in tutto il corso della nostra storia (un esempio fra tutte la trasformazione della Camera di Commercio Italo-Sovietica in Italo-Russa per adeguarsi alla nuova realtà geo-politica). Anche il futuro si prospetta impegnativo sul piano internazionale e le criticità politiche si ripercuoteranno, come ci insegna la storia, anche sul business; la nostra Camera accompagnerà sempre le nostre aziende sul mercato russo come ha saputo fare nel corso dei suoi primi 55 anni, potendo contare sull’amicizia consolidatasi tra le nostre istituzioni, nonché l’attrazione ed il valore che la parte russa percepisce nel “saper fare impresa” dell’Italia. La componente russa della nostra associazione privata di imprese ha a cuore questo traguardo e ha già confermato che darà il giusto risalto alle celebrazioni.

Nell’anno della Rivoluzione americana (1776) Adam Smith scrisse che “la ricchezza delle nazioni si fonda sul modo stesso di organizzare le competenze, le abilità operative, l’intelligenza che rendono il lavoro delle persone capaci di generare un valore aggiunto dato dalla trasformazione di una materia inerte in un bene, in un servizio, in grado di soddisfare un bisogno di altre persone”.

L’importanza della valorizzazione del capitale umano è il fattore su cui basarsi per una politica di rilancio della competitività, volta al contrasto di fenomeni come le desertificazioni delle attività produttive, il degrado urbano e la disoccupazione giovanile. Investire nella scuola e nella formazione, rafforzamento del sistema universitario e riduzione della dispersione scolastica. Rivolgere attenzione all’innovazione e all’internalizzazione delle imprese; alla responsabilità sociale d’impresa, alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e in particolare alla conoscenza.

Da un punto di vista demografico nel 2030 si stimano 8,5 miliardi di popolazione nel mondo. La crescita demografica rimane però stabile in Europa, mentre è forte in Asia e soprattutto in Africa. Inoltre più del 20% della popolazione sarà costituito da anziani, in particolare in Europa, Russia e America del Nord. Naturalmente per contiguità all’Africa, noi Europei e Italiani, ne siamo particolarmente esposti e coinvolti. Dobbiamo quindi considerare, sia per ragioni di necessità che di opportunità solidale, l’impellente urgenza di dover mettere a punto un nuovo schema organizzativo sociale.

Attualmente in Russia operano circa 6 milioni di PMI che impiegano ca.19 mln di persone. Il contributo delle PMI al PIL nazionale è stimato nel 22% del totale; entro il 2024 questo indice deve raggiungere, come

Anni 2000.

Riunione del presidente Putin con uomini d'affari italiani in Russia a Novosibirsk.
Primo da sinistra in seconda fila, il Presidente CCIR
Rosario Alessandrello.

Fonte: servizio stampa del Cremlino



obiettivo, il 32,5 % del totale e le persone impiegate arrivare a 25 mln. Le PMI in Italia sono il punto di forza dell'economia industriale ma per continuare ad essere nelle prime posizioni a livello mondiale hanno bisogno di una maggiore diffusione della digitalizzazione e soprattutto

Le PMI in Russia sono una realtà in divenire che le istituzioni di Governo in Italia siano riformate e semplificate; mentre le PMI in Russia sono una realtà in divenire e sono oggetto

d'attenzione delle istituzioni governative e delle amministrazioni locali, la digitalizzazione delle quali è ancora lontana, escluso qualche settore come l'agroalimentare.

Le imprese italiane possono dare a quelle russe tecnologie, tecniche di lavorazione e valore nella filiera dei processi produttivi, nonché manager imprenditori con la conoscenza dei mercati internazionali.

Infatti la Russia si è posta come obiettivo per la partecipazione ad un processo di integrazione nel commercio mondiale, quello di raddoppiare le esportazioni, non di materie prime, in sei anni. Un compito che richiede il supporto di specialisti con una vasta esperienza internazionale e ci vorranno istituzioni volte ad accompagnare le esportazioni, non primarie, e questo è più difficile che vendere gas e petrolio. Questo richiede di continuare il processo di modernizzazione del Paese: migliorando la giurisdizione, rendendola più attraente per gli investitori, migliorando i modelli di gestione delle industrie, la digitalizzazione dell'economia e migliorando la qualità del capitale umano; per esempio con scambi di studenti e laureati con le università italiane, alcune delle quali occupano posizioni di rilievo nelle classifiche mondiali.

Università e scuole dovranno progettare percorsi formativi che creino le condizioni per apprendere su tre dimensioni profondamente connesse: quella di una base di conoscenza multidisciplinare; quella dell'alfabetizzazione digitale e infine quella dei cosiddetti human skill per lavorare co-operativamente in ambienti interculturali e digitali.

In conclusione è attuale trovare particolari accordi con un Paese, come l'Italia, che ha un'imprenditorialità diffusa e imprese ricche di innovazione tecnologica e tecniche di lavorazione. Inoltre, l'Italia non è sicuramente in grado di condizionare politicamente la Russia come altri Paesi quali la Cina, la Germania, il Giappone ecc. D'altra parte, nelle scienze ambientali ed economiche, la sostenibilità è la condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Sia la mia preparazione scolastica che la mia scelta professionale di gestire una società d'Ingegneria hanno sviluppato in me il mestiere della

“progettualità” che significa sempre guardare oltre e non smettere di essere “curiosi”. Solo così si riesce a non lasciarsi prendere dalle “mode” del momento, ma a guardare la realtà che ti ci circonda alla giusta distanza che ti permette di vederne gli esatti confini e le vere forme con le sue sfumature.

Aristotele sostiene che l'Uomo si caratterizza per la sua propensione ad aggregarsi e vivere in un tessuto sociale, contribuendone allo sviluppo e alla crescita in termini di solidarietà, cultura ed economia.

Ma il progresso nei rapporti italo-russi, che è lo scopo della CCIR, può realizzarsi solo se basato su principi condivisi. Nel riaffermare il mio profondo credo nel valore della nostra associazione, concludo esprimendo la mia convinzione che solo attraverso un dialogo costruttivo e un costante “lavoro di squadra” (in cui ognuno si senta partecipe e protagonista) possa avvenire la piena valorizzazione delle risorse umane che compongono la meritevole realtà della nostra rete per una sempre maggiore incisività della sua azione a tutti i livelli, nazionale e internazionale.

9 dicembre 2015.

Colazione di lavoro tra il Ministro degli Affari Esteri Sergey Lavrov e i rappresentanti delle maggiori realtà imprenditoriali italiane operanti in Russia, organizzata dal Ministero in collaborazione con la CCIR. Da sinistra: Cesare Maria Ragaglini, Ambasciatore d'Italia a Mosca; Sergey Katyrin, Presidente TPP RF; il Ministro Sergey Lavrov; Rosario Alessandrello, Presidente CCIR; Aleksey Meshkov, Vice Ministro.



Prefazione

Con il clima di fervore degli anni '60 e l'interesse sempre crescente per l'interscambio Italia - Unione Sovietica, l'8 aprile 1964 viene fondata a Milano la Camera di Commercio Italo-Sovietica; la prima Camera di Commercio fra l'Unione Sovietica e un Paese occidentale (CCIS).

Negli anni successivi, l'importanza dell'interscambio è tale che il 21 febbraio 1972 viene inaugurata a Mosca la sede della Camera Italo-Sovietica alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana, Giulio Andreotti, del Ministro degli Esteri Giuseppe Medici e del Governatore della Banca d'Italia Guido Carli, nonché del Presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica A.N. Kosygin, del suo Vice Vladimir Kirillin e del Ministro del Commercio Estero Nikolay Patolichev.

Nel 1991 con la disintegrazione dell'Unione Sovietica la Camera di Commercio Italo-Sovietica viene trasformata in Camera di Commercio Italo-Russa.

La CCIR ha ottenuto nel 1998 anche il formale riconoscimento ministeriale italiano in base alla legge n. 580 del 29 dicembre 1993, dove all'art. 22 si prevede che *“la denominazione Camera di Commercio possa essere assunta, nel territorio nazionale, anche dalle associazioni cui partecipino enti ed imprese italiane e di altro Stato riconosciuto dallo Stato italiano, i cui amministratori abbiano i requisiti di cui al sopra citato articolo 22 e che abbiano per scopo statutario la promozione dei rapporti economici fra i due Stati ed abbiano ottenuto l'iscrizione all'Albo”*. La Camera di Commercio Italo-Russa è, quindi, formalmente iscritta all'Albo delle Camere di commercio italo-estere o estere in Italia con il n. 12 dal 16/04/1998, oltre ad essere riconosciuta come Associazione all'interno di Assocamerestero.

Un bilancio delle sanzioni imposte a Mosca 5 anni fa:

- l'indice del mercato azionario pari a 1.267 punti a marzo 2014 è calato subito del 10%; però a marzo 2019 è pari a 1.219 punti;
- il cambio del Rublo è passato da 1 dollaro USA=35 rubli a 1 dollaro USA=64 rubli;
- il prezzo del petrolio è crollato da 110 dollari USA al barile a meno di 70 dollari USA al barile;
- si è verificato il calo dei redditi reali della popolazione e l'aumento lento e debole dell'economia. Si ritiene che le sanzioni facciano perdere l'1-2% della crescita annuale del PIL.

Nel descrivere l'attuale stato dell'economia russa si evidenzia:

- nel 2018 il giro d'affari dell'economia sommersa ha superato il 20% del

- PIL nazionale (20.000 mld di rubli);
- le banche russe non giocano nessun ruolo nel sostenere il benessere finanziario della popolazione, poiché ricevono da questa più risorse finanziarie di quelle che restituiscono;
- l'aumento record degli scambi commerciali della Federazione Russa, che nel 2018 sono cresciuti del 17,5% su base annuale e hanno raggiunto 687,5 mld di dollari USA. Sono stati esportati 260 mln di tonnellate di petrolio; e aumento del 2,3% del PIL nel 2018. Inoltre lo scorso anno gli investimenti di capitali sono aumentati del 4,3%;
- si ritiene che l'attivo del Bilancio federale diminuirà dal 2,7% del 2018 all'1,5% nel 2019 e all'1% negli anni 2020-2024;
- la dinamica del commercio russo tramite Internet che pesa già per il 2,5% del PIL (negli USA è il 2,6% del PIL);
- a febbraio 2019 la disoccupazione in Russia ha interessato il 4,9% della popolazione attiva pari a 75,1 mln di persone. Nel 2018 il tasso di disoccupazione più basso è stato registrato a S. Pietroburgo, a Mosca e in Estremo Nord; invece il tasso più alto nel Caucaso settentrionale e a Tuva (Siberia confine con la Mongolia).

Per quanto riguarda le relazioni tra Italia e Federazione Russa esse hanno raggiunto un livello di assoluta eccellenza, al punto di meritare la qualifica di *“relazioni privilegiate”*.

Le relazioni tra Italia e Federazione Russa hanno raggiunto un livello di assoluta eccellenza Nonostante si siano rivelati anni complicati per l'economia mondiale, il 2013 e il 2014 hanno dimostrato

l'alto livello raggiunto dalla cooperazione economica italo-russa, pur con un arresto nel 2014; infatti dopo gli ottimi risultati del 2013 in termini di export italiano (€ 10,94 mld) nel 2014 si è registrata una prima contrazione del 12,4% con un risultato di € 9,59 mld, ulteriormente ridotto nel 2015 del 21,6% con esportazioni per € 7,51 mld.

Contemporaneamente sono diminuite le importazioni dalla Russia nel nostro Paese, sia in quantità sia in valore, passando da 29,59 mld di € nel 2013, a 26,83 mld di € nel 2014 e a 20,05 mld di € nel 2015.

Il 2016 è stato un anno di transizione: il nostro export è riuscito a frenare la brusca perdita dell'anno precedente, stabilizzando il risultato a 7,09 mld di € di esportazioni (-5,7%), ma si è assistito ad una perdita notevole sul fronte dell'import dalla Federazione Russa - € 10,77 mld (- 46,30% sul 2015).

Nel 2017 abbiamo assistito ad una ripresa dell'interscambio complessivo (€ 21,16 mld; nel 2013 era stato pari a € 40,54 mld) e del nostro export, che registra +25,5% sul 2016, in valore € 8,89 mld €.

Sono segnali molto positivi, che riaccendono i comuni entusiasmi delle imprese, le quali tornano a concepire il mercato russo come un contesto

proficuo sia per le esportazioni delle produzioni Made in Italy di punta (meccanica, semilavorati, abbigliamento ed accessori, agroalimentare e bevande, arredamento ed edilizia, chimica, ecc.) sia per progetti di localizzazione produttiva grazie alla spinta ed alle condizioni favorevoli per gli investimenti esteri, create sia a livello centrale che regionale.

Le imprese vedono il mercato russo come proficuo sia per le esportazioni sia per progetti di localizzazione produttiva

La stabilizzazione dei prezzi del petrolio e la crescita dell'economia russa di ca. il 3% annuo (anche se si prevedono diversi rischi, quello più grave è dato dall'invecchiamento della popolazione).

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato la dinamica della crescita economica dall'1,3% annua nel 2019 fino al 3,3% su base annua nel 2024.

Il Ministero delle Finanze ha reso noto che nel primo trimestre del 2019 il Bilancio Federale è stato eseguito con un attivo di 546 mld di rubli, pari al 2,2% del PIL nazionale. Nello stesso periodo il debito estero della Federazione Russa, secondo la Banca Centrale, ha raggiunto i 467,8 mld di USD.

Nel 2018 il 3% dei russi più ricchi ha posseduto l'89% di tutti gli attivi finanziari del Paese, il 92% di tutti i depositi a termine e l'89% dei risparmi accumulati. Mentre il 20% della popolazione "povera" ha posseduto rispettivamente il 6%, il 4% e il 3%.

Il Capo dello Stato ha nuovamente incaricato le autorità di assicurare l'ingresso della Federazione Russa nella Top-20 del rating Doing Business entro il 2024; nel 2018 la Federazione Russa è salita al 31° posto tra i 190 Paesi presi in considerazione.

In una realtà come la nostra, che spesso vive anche le contraddizioni di un mondo globalizzato, possiamo realizzare pienamente lo spirito di associazione solo se ci apriamo al dialogo e alla collaborazione, innanzitutto all'interno, perché solo dal confronto paritario si può sia rafforzare il senso di identità, come la Camera CCIR, sia intraprendere un colloquio costruttivo con culture e tradizioni diverse come quelle in cui la CCIR opera.

Lunedì 1° aprile 2019, il governo russo ha approvato la previsione del Bilancio Federale fino al 2036 dove si prevede un indebolimento del valore nominale del Rublo, la

2014



*27 maggio 2014.
Assemblea Generale dei
Soci CCIR a Mosca
in occasione del
50° Giubileo della Camera.*

Il 2014 sarà ricordato per essere stato l'anno di entrata in vigore delle misure restrittive adottate dal Consiglio dell'Unione Europea nei confronti della Federazione Russa in relazione ad azioni "che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina". È quindi con la prima decisione (2014/145/PESC) che vengono adottate le misure europee verso la Russia in risposta all'annessione della Crimea ed alle azioni russe di destabilizzazione dell'Ucraina.

L'Unione Europea impone diversi tipi di misure restrittive: diplomatiche, individuali (congelamento dei beni e restrizioni di viaggio), economico-commerciali e finanziarie e dopo la loro introduzione nel marzo 2014 sono state prorogate fino a settembre 2019.

È in questo contesto che la Camera di Commercio Italo-Russa celebra il proprio 50° Giubileo, organizzando a Mosca il 26 e 27 maggio 2014, alla presenza di alcuni tra i principali esponenti del mondo istituzionale ed imprenditoriale dei due Paesi, una serie di eventi istituzionali, culturali e "mondani", sottolineando all'unisono il ruolo bilaterale svolto dalla

Camera in tutti gli anni di attività. A confermare la centralità della Camera di Commercio Italo-Russa sono i saluti inviati per l'occasione dall'allora presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano e dall'omologo russo Vladimir Putin.

Testimonianza del ruolo avuto in 50 anni di storia di interscambio italo-russo e di relazioni politico-istituzionali è il volume realizzato dalla Camera, che ripercorre i 5 decenni di vicende storiche, politiche ed imprenditoriali che hanno coinvolto i due paesi.

La Camera prosegue nella propria mission, da un lato intervenendo contemporaneamente presso gli attori istituzionali italiani e russi nel momento dell'applicazione delle reciproche restrizioni al fine di ripristinare proficue relazioni economico-commerciali in un quadro di liberoscambio e tutelare gli interessi degli operatori economici di entrambi i paesi, dall'altro lato rafforzando l'offerta dei servizi e diversificando le proprie attività per essere sempre più vicini alle esigenze delle imprese e degli enti con cui la Camera collabora. In questa direzione CCIR rafforza la collaborazione con diversi enti fieristici ed avvia nuove collaborazioni per il reclutamento di buyer russi in settori merceologici diversi, coordinandone successivamente la missione in Italia in concomitanza con le manifestazioni fieristiche internazionali a Milano, Verona,

Il Presidente della Camera di Commercio e Industria della Federazione Russa, Sergey Katyrin, con il Presidente CCIR all'Assemblea in occasione dei 50 anni di attività della Camera.



Trieste e Bologna, dedicate a settori merceologici diversi (agricoltura ed allevamento, agroalimentare e vino, cosmetica, macchinari per costruzioni, stoccaggio e trasporto del carburante, marmo e macchinari, ecc.). Collabora, quindi, con Fiera Milano, Veronafiere, Aries, Senaf, Sogecos in occasione di importanti appuntamenti quali Homi, Fieragricola, Olio Capitale, Mecspe, Cosmoprof, Vinitaly, Samoter, Marmomacc, Fieracavalli ed altre ancora.

La CCIR è sempre più vicina alle esigenze delle imprese e degli enti

Contemporaneamente prosegue la collaborazione della Camera con le istituzioni italiane, ad esempio in relazione al progetto "Ospitalità Italiana - Italian Quality Experience", gestito da Unioncamere con il supporto operativo di IS.NA.R.T. (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) con l'obiettivo di valutare l'offerta ricettiva e ristorativa di qualità delle imprese italiane in Russia, verificando il rispetto del "disciplinare" previsto dal progetto. Allo stesso modo CCIR è vicina ai diversi soggetti russi, che intendono promuovere la Federazione Russa alle aziende italiane, siano esse istituzioni o aziende; in questo capitolo rientrano, per esempio, l'accoglienza delle delegazioni istituzionali ed imprenditoriali russe per cui la Camera organizza presentazioni e incontri bilaterali (Kaluga, Astrakhan e Orenburg), nonché l'organizzazione del più importante Roadshow dedicato all'attrazione degli investimenti italiani in Russia per conto di ASI (Agenzia per le iniziative strategiche della Federazione Russa), che vede i rappresentanti di ben 9 regioni russe (Bashkortostan, Tula, Ulyanovsk, Pskov, Kostroma, Vologda, Samara, Orel e Kaluga) ad illustrare alle imprese italiane le numerose opportunità di investimento locali e di collaborazione in settori strategici, quali arredamento e architettura, edilizia, metallurgia, meccanica, oil&gas, beni di consumo.

Sul fronte degli appuntamenti istituzionali italo-russi non si concretizza, invece, il Consiglio italo-russo di Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria: le divergenze ed i contrasti tra Russia e UE relativamente al conflitto nell'Ucraina orientale ostacolano il dialogo bilaterale, per cui il ministero degli esteri italiano ed il governo russo non raggiungono un accordo sull'opportunità di riunirsi e continuare il proficuo dialogo che nelle passate 13 edizioni aveva caratterizzato il Consiglio. A cascata le istanze e le richieste dei vari gruppi di lavoro che riportano al Consiglio - tra cui il Comitato Imprenditoriale Italo-Russo - restano lettera morta, in attesa che il dialogo istituzionale possa riprendere in maniera proficua e condivisa. Nello stesso tempo ha luogo, però, il *Forum turistico-culturale Italo-Russo*, iniziativa che si colloca nell'ambito dell'Anno Incrociato del Turismo 2013-2014 e organizzata a Milano dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Cultura e del Turismo della Federazione Russa, Ambasciata d'Italia a Mosca, Comune di Milano e Consolato Generale della Federazione Russa. Le due giornate vedono

l'alternarsi di sessioni plenarie, workshop, sessioni tematiche e tavole rotonde con relazioni e presentazioni sia per parte italiana sia russa e riscuotono notevole interesse dai soggetti dei due paesi, anche in vista dello svolgimento l'anno successivo a Milano di Expo 2015, che vedrà affluire nel capoluogo lombardo numerosi turisti, russi compresi.

Le opportunità di crescita della collaborazione bilaterale offerte dal mercato russo e gli effetti delle recenti vicende di politica internazionale per le imprese italiane ritornano al centro del "IV Forum Italia-Russia. Scenari per un nuovo sviluppo", organizzato dal CReSV Bocconi e General Invest, con la collaborazione della Borsa di Mosca. Si confrontano sul tema accademici, imprenditori ed esperti del settore, ribadendo ancora una volta la centralità del mercato russo per l'impreditoria italiana, nonostante il quadro politico e diplomatico internazionale ripresentino un contesto complicato a livello di relazioni. Ma in questa situazione ancora una volta l'Italia dimostra un'apertura verso la Russia, inaugurando a fine anno il Consolato Onorario Italiano della città di Chelyabinsk, organizzato in collaborazione con il governo della regione.

Se le relazioni Italia-Russia nel complesso vengono confermate "privilegiate" sul fronte commerciale il 2014, però, registra la prima contrazione dell'interscambio bilaterale, avviando così il periodo di trend negativo in totale controtendenza agli anni precedenti.

2015

Il perdurare del quadro sanzionatorio e controsanzionatorio crea un nuovo contesto di collaborazione tra Italia e Russia. Il governo centrale russo aveva predisposto l'anno precedente un contesto favorevole per accogliere gli investimenti esteri a sostegno di una moderna industria nazionale; nel 2015 sia a livello centrale sia locale si assiste all'implementazione di circostanze vantaggiose agli investimenti. In questo panorama vengono adottati 20 decreti diretti ad aumentare la competitività della produzione russa e le percentuali di mercato coperte

In Russia si avvia un programma di "sostituzione delle importazioni"

dai prodotti del cosiddetto "Made in Russia". Si avvia, dunque, un programma di "sostituzione delle importazioni", volto a colmare il gap produttivo e tecnologico

della Federazione Russa, grazie alla collaborazione con imprese estere che portino in Russia tecnologie e know-how da sviluppare.

Ciascuno dei 20 decreti fissa per 20 differenti settori merceologici (ad esempio, settore tessile, farmaceutico, agroalimentare), la percentuale di prodotti importati da sostituire con beni prodotti direttamente in Russia entro il 2020.

È evidente che è fondamentale il coinvolgimento dei partner storici economico-commerciali internazionali della Federazione Russa; in questa circostanza le associazioni italiane di imprese colgono le opportunità e si dedicano con impegno alla promozione dei vantaggi offerti dal nuovo contesto anche per le imprese italiane con l'obiettivo di delineare uno scenario corretto di sviluppo delle relazioni economiche ed industriali.

Anche la Camera di Commercio Italo-Russa consolida il proprio impegno sul fronte dell'informazione e formazione delle imprese sulle concrete opportunità per le imprese italiane sul mercato russo e corrette azioni di approccio. Sono molteplici gli approfondimenti che la Camera sviluppa, avvalendosi anche della collaborazione con le proprie aziende associate, che l'affiancano su competenze diverse.



26 novembre 2014.
Presentazione a Milano
di 9 regioni russe e delle
opportunità di investimento
locali nell'ambito del
Roadshow organizzato
dall'Agenzia per le
Iniziative Strategiche ASI in
collaborazione con la CCIR.

Nell'ottica di chiarire come *sviluppare il business in Russia al tempo delle sanzioni*, CCIR presenza e organizza molteplici seminari in Italia,

Sviluppare il business in Russia al tempo delle sanzioni

affrontando di volta in volta tematiche di supporto alle imprese per una corretta definizione di un business plan di successo destinato all'approccio e consolidamento della presenza sul mercato russo ed in generale dell'Unione Economica Eurasiatica in settori merceologici diversi. Vengono trattati temi quali: e-commerce, certificazioni, aspetti doganali, transfer pricing, esteroinvestizione, spedizioni, ecc. per il settore meccanico, agroindustriale, cosmetico, medicale, fashion, arredo e design, ecc. La collaborazione con la rete delle Camere di Commercio italiane, associazioni di imprese, regioni ed aziende associate a CCIR è fondamentale per predisporre un programma capillare e puntuale per quanto riguarda le tematiche ed allo stesso tempo anche per sensibilizzare una platea sempre più vasta di imprese italiane.

Al di là del contesto macroeconomico sfavorevole, dei risultati in calo per l'interscambio italo-russo e delle difficoltà che le imprese devono affrontare, il mercato italiano però continua ad essere attrattivo per i partner russi, che non rinunciano alla collaborazione con l'Italia. La Camera espande la collaborazione con enti fieristici ed organizzatori di esposizioni, aumentando notevolmente il numero delle delegazioni di buyer provenienti da tutto il territorio della Federazione Russa - ed in generale dall'area euroasiatica - in visita a manifestazioni fieristiche di richiamo internazionale che si svolgono in Italia; in particolare quest'anno vede la firma del primo accordo di collaborazione con Rimini Fiera per alcune manifestazioni di richiamo internazionale. Nel complesso i focus restano eterogenei: agroalimentare e vino, logistica, sistemi di condizionamento, metrologia e controllo qualità, fitness, lapideo, security e antincendio, macchine movimentazione terra, tecnologie ecosostenibili, equestre, ed altri ancora. Saranno oltre 150 i delegati accompagnati in Italia nell'arco del 2015 grazie alla collaborazione con Fiera Milano, Veronafiere, Senaf, Riminifiera, in visita a My Plant & Garden, Vinitaly, Mecspe, Traspotec, Tuttofood, Riminiwellness, Marmomacc, Host, Ecomondo, Sicurezza, Fieracavalli per ricordare le più importanti.

A questi appuntamenti la CCIR sarà accanto contemporaneamente anche agli espositori italiani con propri "Russian Desk", punti di riferimento informativo su come affrontare il mercato russo. Inoltre, sempre per agevolare la partecipazione degli imprenditori italiani ad alcuni importanti appuntamenti fieristici, CCIR sigla una collaborazione con alcuni enti fieristici per l'organizzazione congiunta di eventi formativi ed approfondimenti in previsione delle

manifestazioni fieristiche in programma sul territorio russo. Da questo momento e negli anni successivi CCIR approfondirà tematiche diverse per preparare il business italiano ad affrontare consapevolmente il mercato russo (settori: aviazione ed aeroportuale, produzione in private label, gestione dei rifiuti e delle acque, cartario, cosmetico, ecc.).

Accanto alle delegazioni in visita alle fiere, la Camera di Commercio Italo-Russa accoglierà in Italia - Napoli, Milano, Torino solo per citare qualche destinazione - nutrite delegazioni di operatori da diverse regioni russe e appartenenti a settori diversi (legnoarredo, design, turismo, agroalimentare, fashion, architettura, edilizia, elettronica, salute e benessere, telecomunicazioni) per incontri b2b con controparti italiane e per avviare progetti di collaborazione commerciale, da una parte, e di trasferimento tecnologico e di know-how italiano in realtà produttive russe, dall'altra.

Allo stesso tempo anche sul territorio russo CCIR accompagna istituzioni ed aziende italiane ed organizza presentazioni, missioni ed incontri b2b. per esempio, dedicata al settore del turismo vi è la fiera internazionale MITT, nel cui ambito CCIR organizza e fornisce supporto alla partecipazione collettiva di imprese ed istituzioni dalla Sardegna. Alle eccellenze del turismo, enogastronomia e cultura sono dedicate la presentazione e conferenza stampa a Mosca di "Verona and its surroundings", voluta dalla CCIAA di Verona ed in collaborazione con la Fondazione Arena di Verona e l'ente aeroportuale veronese con l'obiettivo di presentare le potenzialità, l'offerta turistica, culturale ed



Incontri B2B presso gli uffici CCIR a Milano tra aziende italiane ed i membri di una delegazione della Regione russa di Penza nell'ambito di una missione di incoming.

Il padiglione della Russia a Expo Milano 2015.



economico-commerciale del territorio di Verona. È importante ricordare che il 2015 è anche l'anno della manifestazione internazionale a Milano *Expo2015*, che rappresenta anche per la Federazione Russa l'occasione per rinforzare le relazioni istituzionali e mostrarsi al pubblico internazionale che transiterà dal proprio padiglione. In questo senso CCIR affiancherà il "Padiglione Russia" nell'organizzazione di:

- conferenze stampa (esempio: a Mosca quella dedicata alle tematiche di Milano Expo2015 intitolata *"La Federazione Russa a Milano Expo2015 tra sanzioni, aspettative e speranze"*, con la partecipazione di istituzioni ed aziende italiane in Russia, per presentare l'esposizione universale, gli eventi in programma, le istituzioni e le infrastrutture al servizio dei visitatori russi);
- convegni (esempio: seconda edizione del *"World Agroforum 2015"*, dove la Russia analizza il proprio ruolo nel garantire la sicurezza alimentare globale, le innovazioni tecnologiche nel campo dell'agricoltura e dell'industria alimentare, il potenziale di esportazione dell'Unione Economica Eurasiatica, alla presenza dei rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura di Paesi partecipanti a Expo, top manager di aziende agricole e produttrici di generi alimentari leader del mercato russo ed estero, esperti e rappresentanti di media internazionali);

- business forum (esempio: *"Mosca-Italia: fare business insieme"*, che raccoglie in qualità di relatori presso il Padiglione Russia in Expo importanti realtà imprenditoriali italiane, la Camera di Commercio e di Industria di Mosca, il Governo della città di Mosca ed il Sindaco di Mosca e l'Ambasciatore della Federazione Russa in Italia. Nell'ambito dell'evento la discussione si concentra sulle opportunità di collaborazione tra imprenditori ed esponenti del mondo accademico italiani e russi nei seguenti settori: tecnologie biomediche, risparmio energetico, gestione della produzione, microelettronica, ingegneria edile, abbigliamento e calzature. Al termine CCIR sigla anche un accordo di cooperazione con l'Assessorato per le Scienze, le Politiche Industriali ed imprenditoriali del Governo di Mosca al fine di sviluppare rapporti di collaborazione tra aziende italiane associate a CCIR e potenziali partner dell'area di Mosca);
- accoglienza di delegazioni (esempio: rappresentanti del mondo fieristico russo che incontrano i propri omologhi presso l'ente fieristico milanese).

Sul tema dell'alimentazione e la promozione dell'Esposizione Universale di Milano la Camera di Commercio Italo-Russa prosegue nello sviluppo di azioni sotto il cappello del progetto di Unioncamere *"Ospitalità Italiana"*. Essa realizza in collaborazione e presso i ristoranti Italiani a Mosca certificati Ospitalità Italiana specifici itinerari gastronomici dedicati ad una o più regioni italiane, volti ad esaltare i piatti della tradizione nostrana in tutta la sua varietà, fantasia e storia e contemporaneamente a riflettere sul delicato tema dell'alimentazione, traendo ispirazione proprio dal filo conduttore di Expo2015.

Ed infine, per la quarta volta riconferma la centralità rispetto alla promozione di occasioni di collaborazione tra i paesi dell'area Eurasiatica e l'Italia il *"Forum Eurasiatico"* a Verona, organizzato congiuntamente dall'Associazione Conoscere Eurasia e dal Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo. Un appuntamento annuale a cui prendono parte rappresentanti politici, imprese e istituti finanziari dell'Italia, Russia, Azerbaigian, Armenia, Bielorussia, Cina, Corea del Sud, India e Kazakistan per focalizzare l'attenzione su economia e finanza, energia, food e agroindustria, ambiente, infrastrutture, aziende innovative e start up.



15 ottobre 2015.
Alcuni dei relatori intervenuti al business forum presso il padiglione russo a Expo nell'ambito della visita della delegazione del Sindaco e del Governo di Mosca a Milano: (da sinistra) il Sindaco di Mosca, Sergey Sobyenin; l'Assessore del Comune di Milano, Franco D'Alfonso; il Presidente di General Invest e Vice Presidente CCIR, Vincenzo Trani; il Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia a Mosca, Enzo Marongiu.

2016

Il 2016 si apre con una situazione di impasse, ricollegabile alle vicende dell'anno precedente.

L'auspicio comune è quello che le condizioni macroeconomiche e politiche possano mutare verso una fase di sviluppo, crescita ed ottimismo, ma il cambiamento desiderato si fa attendere.

Intanto, le autorità russe proseguono nelle azioni volte a sostenere le imprese nella transazione verso condizioni che le rendano più innovative, potendo così aumentare le quote di mercato della produzione interna a scapito delle importazioni dall'estero.

*Rosario Alessandrello
incontra il Presidente russo
Vladimir Putin in occasione
del V Forum Culturale di
San Pietroburgo.*

Con questi obiettivi nel 2016 il governo russo istituisce l'*Agenzia per lo sviluppo tecnologico*, che supporta le imprese russe nell'attuazione di soluzioni tecnologiche di livello internazionale, idonee a rendere



competitivi i prodotti nazionali.

Risulta chiaro che sia necessario continuare l'azione di preparazione al mercato e la Camera di Commercio Italo-Russa continua nell'organizzazione di vari approfondimenti in Italia per promuovere le potenziali sinergie internazionali tra i due Paesi per favorire la cooperazione e la crescita economica del business.

Si spazia da argomenti trasversali a molti settori merceologici - come la valutazione tra export e investimenti in Russia in relazione al nuovo contesto - all'analisi delle peculiarità per le aziende italiane operanti nel settore delle private label, del trattamento idrico, impiantistico, aeroportuale, oil&gas, degli articoli promozionali e merchandising, della carta, cosmetico, agroindustriale, meccanico, sistema casa, sistema moda, edilizia, meccanica, elettronica/impianti ecc. Accanto a CCIR ne discutono professionisti a Milano, a Venezia, a Padova, a Trento, Treviso, ed anche a Mosca.

Oltre agli approfondimenti settoriali sono diversi anche i seminari della Camera di Commercio Italo-Russa che offrono uno strumento

I seminari della CCIR offrono uno strumento di analisi per delineare le prospettive di business

di analisi della realtà generale ed operativa per delineare le prospettive di business bilaterale e le strategie da attuare alla

luce della situazione economica contingente e prospettica.

Si consolida anche la tendenza a considerare la Russia come paese membro dell'Unione Economica Eurasiatica (insieme a Bielorussia, Kazakistan, Armenia e Kirghizistan) e per questo sia sul fronte informativo e formativo sia su quello operativo CCIR sempre più spesso è impegnata in azioni dall'orizzonte più ampio, che si riferisce anche alla realtà eurasiatica.

Per esempio, le delegazioni che CCIR invita e coordina in occasione delle fiere Sigep, Fieragricola, Vinitaly, Riminiwellness, Marmomacc, Ecomondo, Fieracavalli, ecc. vedono la presenza di delegati russi, ma anche bielorussi e kazaki, grazie alla possibilità per le imprese italiane di approcciare il contesto eurasiatico nel rispetto di normative doganali e certificative univoche e comuni, quindi adottate da tutti i membri dell'Unione Eurasiatica. Sono un centinaio i buyer che quest'anno, grazie alle azioni di CCIR, incontreranno le aziende italiane nelle fiere citate e che avranno la possibilità di avviare concreti progetti commerciali ed industriali.

In Russia la Camera presenzierà con un proprio stand e con alcuni interventi mirati durante alcune manifestazioni e fiere, a titolo di

Cerimonia di premiazione
dei ristoranti certificati
Ospitalità Italiana.



esempio:

- la prima edizione del “Forum Euroasiatico del Pane”, organizzato dalla Gildea Russa dei Panificatori e dei Pasticceri e con la presenza di più di 250 partecipanti provenienti da Russia, Polonia, Lituania, Belgio, Bielorussia, Repubblica Ceca, Kazakistan, Azerbaigian, Grecia, Spagna, Italia, Cina, Austria, Mongolia, Bulgaria e Vietnam;
- la “Moscow - City for Business and Innovation”, un evento di presentazione sostenuto dal Governo della Città di Mosca volto ad illustrare alcuni progetti in corso di realizzazione nell’area di Mosca e le relative opportunità di collaborazione (costruzione di una rete logistica in loco, creazione di un cluster medico internazionale presso la cittadella della scienza di Skolkovo, ecc.);

Con una platea più ampia la Camera di Commercio Italo-Russa si confronta attraverso le pagine del quotidiano economico “Il Sole24 Ore”, che pubblica sulla testata nazionale un bollettino economico rivolto agli imprenditori operanti con la Federazione Russa. Il prodotto editoriale settimanale riporterà informazioni aggiornate sugli scambi economico-commerciali tra Italia e Russia e sulle opportunità di business offerte dal mercato russo alle imprese italiane.

Per quanto riguarda gli outgoing di imprenditori ed istituzioni italiani in Russia, CCIR realizza autonomamente o garantisce il proprio appoggio in occasione di missioni in Russia.

È il caso dell’organizzazione a Mosca in occasione della fiera del turismo MITT di un evento di promozione quest’anno dedicato alla Calabria e voluto dalla Regione stessa con l’obiettivo di far scoprire un territorio ricco di natura, cultura e sapori a TO, stampa e blogger russi; della preparazione della seconda annualità di “Destinazione Verona” dietro rinnovato incarico di Camera di Commercio di Verona, Aeroporto di Verona e Fondazione Arena di Verona per approfondire la conoscenza della città scaligera e mostrare le sue bellezze ad un

pubblico di operatori del settore turistico e agroalimentare, stampa di settore nazionale e blogger.

Inoltre, supporta ICE e le istituzioni italiane nella promozione e partecipazione alla missione istituzionale e imprenditoriale nella regione di Novosibirsk con focus sul settore chimico-farmaceutico, delle biotecnologie, delle apparecchiature e attrezzature medicali, delle tecnologie informatiche, delle tecnologie per la trasformazione alimentare e casa-arredo. È attiva nella promozione e partecipazione alla IX sessione di “Italy Meets Caucasus”, la missione imprenditoriale nel Caucaso, organizzata sotto l’egida dell’Ambasciata d’Italia a Mosca, dell’Agenzia ICE, del Consolato Generale Onorario d’Italia a Krasnodar e della Camera di Commercio Italo-Russa, per scoprire le opportunità di investimento per l’imprenditoria italiana nel Distretto Federale del Caucaso del Nord e nel Distretto Federale del Sud. Organizza una missione imprenditoriale nella Repubblica di Calmucchia per far conoscere agli imprenditori italiani il territorio e le possibilità di investimento e di cooperazione tra le realtà italiane e locali. Ed ancora rinnova la collaborazione con il sistema promozionale italiano in Russia (Ambasciata d’Italia a Mosca e ICE) per la missione a Kaluga, dedicata all’agroindustria, farmaceutica e dispositivi medici, agricoltura e serre.

Parallelamente in Italia la Camera di Commercio Italo-Russa garantisce il proprio aiuto nel creare occasioni di incontro tra le delegazioni russe e le PMI italiane degli stessi settori rappresentati dai delegati russi. È questo il caso dell’accoglienza ed organizzazione di b2b in occasione dell’arrivo della delegazione imprenditoriale dalla regione di Tver, portatrice di aziende specializzate nel campo della metalmeccanica,

Creare occasioni di incontro tra le delegazioni russe e le PMI italiane

sistemi ingegneristici e servizi di consulenza; della delegazione imprenditoriale di

Chelyabinsk nel settore delle macchine utensili, robot, automazione e tecnologie ausiliarie; dell’incoming dalla regione di Penza con specializzazione nella produzione di attrezzature per la lavorazione dei metalli, nel settore farmacologico, nella realizzazione di sensori di sicurezza esterni e nella produzione di compensato.

Il 2016 è l’anno che registra la “XX edizione del SPIEF 2016 - St. Petersburg International Economic Forum”, la piattaforma russa per discutere di questioni economiche chiave che sia la Russia sia i mercati in via di sviluppo ed il mondo intero si trovano ad affrontare. Ma questa edizione per l’Italia ha un sapore diverso in quanto vede l’Italia partecipare in veste di Paese Ospite d’Onore, con la creazione del padiglione “Italia in Russia”, visitato dal premier M. Renzi. Sono rappresentati cinque cluster dell’economia italiana strategici per la

domanda russa: meccanica-alta tecnologia, energia, agro-industria, infrastrutture e finanza. Sono 22 le imprese italiane sponsor di "Italia in Russia": Leonardo-Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Banca Intesa Russia, LLC Pirelli Tyre Russia, Mikro Kapital (General Invest S.p.A.), CNH Industrial N.V., Danieli, MIR Capital, Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Pietro Fiorentini S.p.A., Enel, Maire Tecnimont, Probiotal S.p.A. Gruppo Mofin Alce, Codest International S.r.l., DBA Group S.r.l., Inalca S.p.A., Veronafiore - Vinitaly, Prysmian Group, OOO TC Group Energia, Astaldi S.p.A., Eni e Ital Engineering International. Parteciperanno a questo importante appuntamento più di 10.000 membri provenienti dalla Russia e dal mondo, tra cui capi di stato e di governo, direttori delle maggiori aziende internazionali, esperti del settore, rappresentanti dell'opinione pubblica e dei mass media provenienti da più di 120 paesi nel mondo.

Prima dell'estate e dopo l'assenza del 2015, si ripropone il Comitato Imprenditoriale Italo-Russo, il gruppo di lavoro parte costituente del Consiglio di Cooperazione Italo-Russo per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria. Il Comitato Imprenditoriale si riunisce a Milano per raccogliere le istanze delle imprese italiane e a Mosca per le controparti russe e riporterà le istanze, le segnalazioni e le richieste bilaterali al Consiglio di Cooperazione Italo-Russo per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria, che si riunirà per la XIV Sessione in autunno a Roma.

Il Comitato Imprenditoriale Italo-Russo si riunisce a Milano e a Mosca

Altro appuntamento istituzionale è la XXV sessione della Task Force italo-russa sui distretti e le PMI, a Bergamo, organizzata dal Ministero italiano dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di promuovere nuove opportunità di business tra operatori italiani e russi. Si tengono sessioni comuni, Tavoli Tematici (quest'anno su tre settori chiave: meccanica strumentale, chimica/farmaceutica e sistema casa) e incontri one-to-one tra controparti italiane e russe.

Tra le segnalazioni delle imprese, italiane in particolare, emerge una necessità che la Camera di Commercio Italo-Russa ha già anticipato negli anni precedenti: l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi canali di vendita anche per il mercato russo. Infatti, la Camera inserisce oramai stabilmente nel proprio calendario di appuntamenti anche percorsi formativi ed informativi specificamente dedicati alle strategie corrette per la gestione dell'e-commerce nelle vendite al mercato russo ed all'utilizzo dei social media e web per azioni marketing mirate al cliente e consumatore russo. Vengono approfonditi aspetti complementari, quali il panorama dei Social Media e dei motori di ricerca maggiormente utilizzati in Russia, le strategie di digital marketing implementabili sul



mercato russo, l'identificazione e la gestione di situazioni di crisi sul web, la costruzione ed il consolidamento dei rapporti con gli influencers online russi, e molto altro ancora. Saranno approfondimenti che si ripeteranno anche gli anni successivi, in quanto sono oramai argomenti che l'evoluzione globale della comunicazione ha avanzato anche per il mercato russo.

Nel complesso uno dei settori che continua a evidenziare notevole interesse reciproco è quello dell'agroalimentare, nonostante il persistere delle controsanzioni russe verso alcuni prodotti. Alle produzioni italiane ed alla sua gastronomia sono dedicati molti eventi in Russia, molti dei quali riconducibili al progetto Ospitalità Italiana con il contributo del Fondo Intercamerale di Intervento di Unioncamere gestito in Russia da CCIR. Tra quelli che hanno sollevato maggior interesse: la masterclass "Gusti-Amo l'Italia - Il Belpaese a tavola in poche semplici mosse" presso l'Accademia di Cucina Culinaryon, di Mosca, e l'appuntamento musical-gastronomico "Musica, Maestro! - L'Italia a suon di note", in occasione della "Prima Settimana della Cucina Italiana nel Mondo all'estero".

L'anno si chiuderà con un evento culturale, il *Forum Internazionale della Cultura* a San Pietroburgo, che riunirà personalità rinomate nel campo della cultura, della politica e degli affari per costruire un dialogo paritario internazionale, discutere di problemi e tendenze nel mondo culturale in una piattaforma di comunicazione tra artisti, partner e investitori.

Vladimir Putin tiene il suo discorso alla Sessione Plenaria del Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo (SPIEF). Sul palco anche il Premier italiano Matteo Renzi.

Fonte: www.multivu.com

2017

Già i primi mesi del 2017 svelano una mutata situazione complessiva delle relazioni tra Italia e Federazione Russa. Come se fosse evidentemente stato superato il punto più basso dell'interscambio, sin da subito si iniziano a registrare risultati positivi per le nostre esportazioni, confermando il trend per tutto il prosieguo dell'anno.

Emerge una rinnovata volontà di collaborazione

Anche sul lato istituzionale il messaggio di una rinnovata volontà di collaborazione emerge dalle numerose visite che i rappresentanti istituzionali del nostro Paese svolgono a Mosca. Il primo è l'allora Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano, che si reca a Mosca a marzo per una serie di incontri finalizzati a mantenere e rafforzare il dialogo e la cooperazione con il Governo russo in campo politico ed economico. Tra i diversi colloqui vi è quello con il suo omologo Sergey Lavrov e con il Vice Premier Arkadij Dvorkovich, con cui affronta temi di collaborazione economica.

Successivamente è il Ministro dell'Interno, Marco Minniti, ad andare in visita a Mosca per incontri istituzionali con il suo omologo, Vladimir Kolokoltsev, e con il Segretario del Consiglio di Sicurezza della Federazione Russa, Nikolay Patrushev. In questo caso i colloqui si concentrano sui temi della lotta al terrorismo, del contrasto al crimine organizzato transnazionale e al traffico di droga, in una prospettiva di collaborazione bilaterale.

Quindi, è la volta del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in aprile, che su invito del Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, è in visita ufficiale nella capitale russa. Il Presidente Mattarella sottolineerà come i rapporti tra Russia e Italia abbiano una prospettiva di accrescimento anche grazie all'amicizia solida tra i due paesi, malgrado le difficoltà nel contesto internazionale e il difficile rapporto che si è creato da alcuni anni tra la Russia e l'Unione Europea. Il Presidente della Repubblica incontrerà oltre al Presidente Putin anche il Primo Ministro Dmitry Medvedev, ribadendo nuovamente come i rapporti economici tra Italia e Russia siano molto intensi, la Federazione sia un partner strategico ed auspicando che

le relazioni bilaterali possano ulteriormente crescere, anche al di là del pur importante settore energetico. Anche la cultura, componente fondamentale delle relazioni bilaterali, e la cooperazione scientifica saranno oggetto di approfondimento e sottoscrizione di accordi di collaborazione.

A maggio dello stesso anno a Sochi si svolge l'incontro del Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, con il Presidente Putin, che dialogano su temi internazionali, di cooperazione bilaterale italo-russa e dell'imminente vertice G7 di Taormina, presieduto dall'Italia. In questa circostanza saranno sottoscritti sei accordi tra imprese e università italiane e russe che daranno ulteriore slancio alle relazioni economiche. Il Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo (SPIEF) vede invece la partecipazione del Ministro per lo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, insieme a una delegazione delle principali aziende italiane in Russia. Ed infine a novembre chiude il giro delle consultazioni il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Angelino Alfano a Mosca in occasione del XV Consiglio italo-russo di Cooperazione economica, industriale e finanziaria.

Nel frattempo, la Camera di Commercio Italo-Russa prosegue e rafforza la propria azione di cooperazione e creazione di opportunità per le imprese dei due paesi.

Per quanto riguarda alcuni appuntamenti diventati consuetudine nel programma camerale, vi sono le fiere internazionali in Italia, a cui CCIR porta delegazioni di operatori per un totale di circa 150 buyer provenienti da tutta la Russia. Si riconfermano i settori

La CCIR porta alle fiere in Italia un totale di circa 150 buyer russi

di punta del Made in Italy come: l'agroalimentare - in particolare gelateria, pasticceria, panificazione artigianale e vino - macchinari movimento terra per l'edilizia, trasporti e logistica, fitness e benessere della persona, marmo/lapideo e macchinari per la lavorazione della pietra, ospitalità, equestre, tecnologie ecosostenibili, sicurezza, ecc.

Il giro d'affari che si genera grazie a queste occasioni di incontro è notevole, considerato che le giornate di incontri b2b in fiera sono minimo due ed il desiderio degli operatori russi di approcciare e conoscere le produzioni del nostro paese esposte in fiera li porta ad fissare non meno di 10 appuntamenti al giorno. Per questo, la collaborazione con Italian Exhibition Group (ex Riminifiera), Veronafiere, Fiera Milano ed altri ancora con l'obiettivo di reclutare controparti russe dei settori focus si consolida in quanto è implicito che queste occasioni di networking sono un moltiplicatore di opportunità d'affari per le nostre imprese a beneficio dei risultati dell'export italiano.

Non mancano, inoltre, i progetti dedicati a specifiche eccellenze di



La Direttrice della Rappresentanza CCIR a Mosca, Marisa Florio, durante un incontro B2B nell'ambito della missione di sistema a Ekaterinburg, guidata da ICE.

alcuni distretti industriali italiani, di cui si fanno carico enti pubblici come Centri Estero e Camere di Commercio Italiane, che puntano all'aumento dell'interscambio commerciale delle aziende locali con i partner russi e di tutta l'area eurasiatica. È questo il caso del Piemonte che punta a sostenere i settori moda, design, arredo, salute e benessere, oltre che green economy, che in collaborazione con CCIR invita delegazioni da Federazione Russa e Kazakistan (saranno in totale circa una decina gli operatori esteri); del cluster "meccanica e componentistica" dislocato tra Modena, Reggio Emilia e Verona, che vede la proficua collaborazione tra le Camere di Commercio locali per l'incoming dall'Unione Eurasiatica di una decina di operatori, che sosterranno più di 100 b2b con le imprese di questi settori partecipanti all'iniziativa.

Si assiste anche ad un ritorno di interesse per le singole aziende italiane di sfere produttive eterogenee, che si rivolgono alla Camera di Commercio Italo-Russa per l'organizzazione di missioni outgoing in Russia; nel medesimo tempo si rafforza la collaborazione a livello di sistema in occasione delle delegazioni istituzionali ed imprenditoriali organizzate direttamente o sotto l'egida di Ambasciata d'Italia a Mosca, ICE-Agenzia, CCIR, Consolato Generale Onorario d'Italia a Krasnodar e Sace, in diversi territori russi, tra cui Lipetsk (dove da anni è operativa una Zona Economica Speciale), Ekaterinburg, Caucaso del Nord e Distretto Federale del Sud (Sochi, Stavropol, Mineralnye Vody, Rostov, Daghestan, ecc.). Durante questi appuntamenti sono oggetto di consolidamento della collaborazione bilaterale i settori alberghiero ed ospitalità, ristorazione, medicina, agroindustria, agricoltura, meccanica, costruzioni, arredamento e logistica.

In occasione di fiere internazionali in Russia, la Camera è nuovamente al fianco delle imprese per prepararle e agevolare la loro partecipazione all'appuntamento espositivo. Si rinsalda così la collaborazione con enti fieristici italiani ed internazionali in previsione di manifestazioni quali NAIS (National Aviation Infrastructure Show), a cui la Camera è presente anche con un proprio stand ed in occasione della quale collaborerà con ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; WASTETECH, dedicata al settore trattamento rifiuti, protezione ambientale ed energia rinnovabile che evidenzia notevoli opportunità per le aziende italiane nel mercato russo; INTERCHARM, per

profumeria e cosmesi, dove il prodotto italiano storicamente è punto di riferimento per il retail ed i professionisti locali.

In particolare argomenti come il trattamento dei rifiuti, l'ecologia, la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio sono verso cui sia le istituzioni russe e la società civile si avvicinano negli ultimi anni. Ecco quindi, che il 2017 viene dichiarato dal Presidente Putin l'Anno dell'ecologia in Russia.

Posto che lo sviluppo della Russia, in termini di sostenibilità ecologica, è ancora lontano dai parametri occidentali l'occasione delle due manifestazioni fieristiche di riferimento (Wastetech ed Ecomondo, rispettivamente a

Il 2017 viene dichiarato dal Presidente Putin l'Anno dell'ecologia in Russia

Mosca e Rimini) giocano un ruolo importante in vista di collaborazioni bilaterali su questi temi e la Camera, sensibile a queste esigenze, stimola i propri partner ad una valorizzazione del know-how italiano a vantaggio del sistema russo di gestione ecologica del territorio federale.

Nell'ottica di continuare a garantire l'agevolazione del business italiano in Russia la Camera di Commercio Italo-Russa aderisce al progetto di Unioncamere "Chamber Mentoring for International Growth - L'esperienza internazionale di una Rete di italici a disposizione delle PMI", che punta a creare ed attivare un network di Manager e Ricercatori esteri "italici" - di origine italiana e/o vicini all'Italia per interesse - che pur vivendo e lavorando all'estero mettono a disposizione delle imprese italiane la propria expertise attraverso un'azione sinergica e combinata della rete delle Camere di commercio Italiane all'estero e della rete delle Camere di Commercio italiane. Saranno otto i Mentor italiani con esperienza sul mercato russo che assisteranno una quindicina di imprese italiane, riconfermando la capacità di networking ed assistenza di CCIR e l'interesse dell'Italia per il mercato russo.

Sempre sul fronte della collaborazione istituzionale, CCIR ribadisce per la settima edizione consecutiva la partecipazione al progetto "Ospitalità Italiana", finalizzato alla certificazione dei migliori ristoranti italiani in tutto il Mondo e per il quale CCIR realizza attività di promozione sul territorio russo.

Già dai primi mesi il 2017 fa registrare una significativa ripresa delle relazioni economico commerciali, sia per quanto concerne l'export italiano, sia nel complesso per l'interscambio; questo dato è riscontrabile anche nella necessità sul fronte italiano di accedere ad informazioni e procedure per fare scouting del mercato russo. La Camera di Commercio Italo-Russa potenzia l'azione formativa ed incontra le imprese in varie città italiane, approfondendo

argomenti trasversali a diversi ambiti produttivi quali le spedizioni e gli incoterms, l'internazionalizzazione con il digitale e l'e-commerce, le certificazioni e la contrattualistica; o entrando nello specifico di peculiarità settoriali, per esempio, per il fast fashion, l'industria della carta o il settore impiantistico; o in generale fornendo un quadro paese e delineando le occasioni di business nell'Unione Economica Eurasiatica per le produzioni italiane, sia per le esportazioni sia per gli investimenti, che il governo federale e quelli regionali russi continuano ad incentivare.

Infatti, il *"Forum Russo sugli Investimenti"*, organizzato da Roscongress a Sochi nel mese di febbraio, ne è esempio; esso costituisce una costante piattaforma di dialogo sugli strumenti e le strategie necessarie per accrescere e realizzare il potenziale economico dei vari soggetti della Federazione Russa, per illustrare le possibilità di investimento del territorio e, infine, per coordinare e rafforzare i contatti tra i soggetti della Federazione e i rappresentanti del mondo degli affari, i professionisti e la comunità dei mass media russi ed internazionali.

Contemporaneamente l'imprenditoria del nostro paese continua ad investire in Russia e ne è dimostrazione l'apertura dello stabilimento per la produzione di superfici ceramiche di grandi dimensioni di Laminam - Gruppo System - nella Regione di Kaluga, leader internazionale nella progettazione e realizzazione di soluzioni di processo produttivo per l'industria ceramica e altri settori industriali. Allo stesso modo le relazioni culturali, come sottolineato anche nel corso di varie consultazioni tra i vertici di stato e di governo di Italia e Federazione Russa, costituiscono un volano per il business e riaffermano la vicinanza e le affinità tra i nostri Paesi. La Camera concederà il proprio patrocinio e supporto promozionale a diverse mostre in Italia di artisti russi, fra cui spiccano *"Kandinskij. Il cavaliere*

*Leonora Barbiani,
Segretario Generale della
CCIR, interviene alla XXVI
sessione della Task Force
italo-russa sui distretti e le
PMI a Ekaterinburg.*



errante. In viaggio verso l'astrazione", presso il MUDEC (Museo delle Culture) di Milano e "Revolutija - Da Chagall a Malevich da Repin a Kandinsky. Capolavori dal Museo di Stato Russo, San Pietroburgo.", presso il MAMbo (Museo d'Arte Moderna) di Bologna.

L' i m p e g n o
istituzionale si
rinnova in occasione

XXVI sessione della Task Force italo-russa sui distretti e le PMI, che i rispettivi ministeri dello sviluppo economico organizzano a Ekaterinburg, con tavoli tematici su tre settori chiave della cooperazione bilaterale (edilizia, macchine utensili, forniture per il settore oil&gas) ed incontri *one-to-one* tra imprese, università, centri di ricerca, regioni ed altri soggetti coinvolti nel partenariato strategico.

Ed infine, si riuniscono anche i diversi gruppi di lavoro, tra cui il Comitato Imprenditoriale Italo-Russo (gestito da CCIR e ICE-Agenzia) in preparazione alla XV Sessione del Consiglio di Cooperazione Italo-Russo per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria, che in base ad un principio di alternanza si svolge quest'anno a Mosca. Co-presieduto per parte italiana dal Ministro Angelino Alfano e per parte russa dal Vice Primo Ministro Arkady Dvorkovich, il Consiglio valuterà nel complesso il partenariato economico-commerciale tra Italia e Russia, consentendo di identificare ulteriori percorsi di collaborazione da intraprendere nel futuro in ambito energetico, industriale, tecnologico, spaziale, agroalimentare, dei trasporti ed infrastrutture, della governance di mercato e PMI, turistico e culturale.

Il 2017 si chiuderà con ottimi risultati per quanto concerne l'interscambio. L'Italia farà registrare la 6^a posizione nella graduatoria mondiale dei paesi clienti e la 5^a dei fornitori della Federazione Russa. Grazie alla ripresa della crescita economica in Russia, all'aumento del prezzo del petrolio, alla stabilizzazione del valore del rublo e ad un deciso processo di industrializzazione l'interscambio Russia-Italia registrerà a fine anno +18,2% rispetto all'anno precedente, in valore 21,16 mld di euro. Nello specifico sul fronte dell'export italiano il dato finale si assesterà a 8,89 mld di euro (+25,5%) e l'import in Italia dalla Russia a 12,26 mld di euro (+13,4%). Sono segnali positivi importanti, che fanno tirare il fiato alle imprese: l'export italiano tiene lo stesso passo della crescita delle importazioni russe dal mondo e dalla UE (+21,1% e +20,7% rispettivamente), con l'auspicio di poter riportare l'asticella ai risultati pre-crisi.



*26 settembre 2017
Riunione del Comitato
Imprenditoriale Italo-Russo a
Milano.*

2018



Una bandiera con il logo dei mondiali di calcio in Russia esposta vicino al Cremlino di Mosca.

Fonte: Mladen Antonov/
AFP/Getty Images

Tra i diversi avvenimenti e risultati che riguardano la Federazione Russa per il 2018 quello che nella memoria collettiva si ricollega maggiormente a quest'anno è "Russia 2018", la ventunesima edizione del campionato mondiale di calcio. Dal 14 giugno al 15 luglio 2018 si svolgono in 11 città russe e 12 stadi le partite della prima coppa del mondo disputata nell'Europa orientale e l'undicesima in Europa. Con un costo stimato di oltre 14,2 miliardi di dollari è la Coppa del Mondo più costosa di sempre, ma è

anche la prima coppa del mondo ad utilizzare il sistema VAR (Video Assistant Referee). Sarà un'edizione seguitissima, sia dagli spalti sia in mondovisione e soprattutto l'imponente macchina russa della sicurezza non deluderà le aspettative e garantirà l'incolumità di tifosi, giocatori e rappresentanti politici che si sposteranno per il Paese in occasione dei diversi appuntamenti calcistici.

Gli scambi economici, commerciali, istituzionali e culturali tra l'Italia

Gli scambi tra l'Italia e la Russia proseguono alla luce degli ottimi segnali del 2017

e la Russia proseguono alla luce degli ottimi segnali con cui si era concluso l'anno precedente. È datata 1° febbraio la visita del Ministro italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Angelino Alfano, che a Mosca incontra l'omologo Sergej Lavrov, mentre il nuovo governo (dopo le elezioni politiche del 4 marzo) vede la missione nella capitale russa del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, in luglio (nel corso della quale incontrerà il suo omologo Vladimir Kolokoltsev e alcuni rappresentanti del Consiglio per la sicurezza nazionale della Federazione Russa), e ad ottobre del Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Moavero

Milanesi (che avrà colloqui con il suo omologo russo Sergej Lavrov e con il Ministro dell'Industria e del Commercio Denis Manturov).

Dall'Unione Europea, però, non arrivano segnali di dietrofront per le sanzioni; infatti il Consiglio dei ministri europei a giugno estende le sanzioni alla Russia (applicate, si ricorda, dal 2014 in risposta all'annessione della Crimea e Sebastopoli) fino a giugno 2019. Pertanto, le misure restrittive di carattere economico, finanziario e "personale" vengono prolungate a dispetto di chi in Europa si augurava un ripensamento.

Questo non impedisce al nostro Paese di continuare la solida decennale collaborazione con la Federazione Russa sotto il profilo non solo economico, ma anche istituzionale, culturale e scientifico.

A questo proposito, per esempio, arriva a Mosca a fine maggio il Capitano Samantha Cristoforetti che a Villa Berg (sede della nostra Ambasciata) con il Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) Professor Roberto Battiston, il medico ed ex-cosmonauta russo Oleg Atkov ed il cosmonauta ed ingegnere Sergej Krikalev, condivideranno con il pubblico le proprie esperienze nello spazio, ripercorrendo le tappe delle collaborazioni tra le agenzie spaziali italiana e russa in vista delle nuove sfide per il futuro. I successi di Samantha Cristoforetti, prima donna italiana nello spazio, rappresentano una testimonianza della proficua collaborazione italo-russa, dato che la "Missione Futura" a cui ha partecipato nel 2014 è stata realizzata anche con l'Agenzia spaziale russa Roscosmos.

Negli stessi mesi la Camera di Commercio Italo-Russa intensifica la collaborazione con gli organizzatori di manifestazioni fieristiche in Italia di interesse internazionale per coordinare l'invito di buyer e soggetti istituzionali che grazie al supporto attivo di CCIR visiteranno le fiere di riferimento nei settori agroalimentare e vino, agricoltura, fitness, marmo/lapideo e macchinari per la lavorazione della pietra, ospitalità, tecnologie e sviluppo ecosostenibili e recupero di materiali, per un totale di circa 130 operatori. Sono però ancora più numerose le controparti dall'Unione Economica Eurasiatica che CCIR porta in Italia in virtù di progetti elaborati in collaborazione con il sistema camerale italiano, costituiti in generale da momenti di preparazione alle imprese (sul paese, le modalità di superamento delle barriere all'entrata per i prodotti d'importazione e le opportunità per il business italiano

Seminario organizzato dalla CCIR presso la sede di Milano sulle certificazioni e le dichiarazioni di prodotto EAC.



per i settori focus, ecc.) e da incoming di operatori russi, kazaki, bielorussi, ecc.

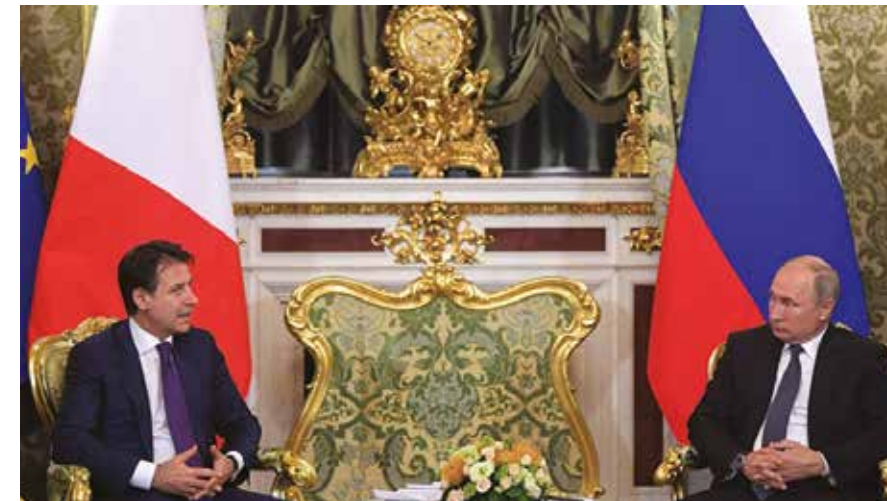
È questo il caso del “*Russia Business Forum*”, organizzato dalla Camera di Commercio di Torino, con il supporto della Regione Piemonte dedicato all’agroalimentare ed al legno-arredo; del progetto “*Emilia Romagna Fashion - Nuovi orizzonti verso la Russia*”, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna; “*Russia Business Forum*”, organizzato da Sidi - Eurosportello, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Ravenna; del “*Business Meeting*” per la meccanica realizzato da Camera di Commercio di Modena, Camera di Commercio di Reggio Emilia e Camera di Commercio di Verona; dei due appuntamenti nell’anno di “*B2Business Fashion meetings*” con destinazione Modena e Carpi e voluto dalla CCIAA di Modena; del programma “*Percorsi di internazionalizzazione per la filiera della meccatronica for innovation - Target Russia, USA e Canada*” a cura della Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Altre delegazioni russe coadiuvate dalla CCIR rappresenteranno i settori farmaceutico, arredo-legno, macchine per la lavorazione di materiali diversi, pelletteria e accessori moda in arrivo dalle regioni di Penza e di San Pietroburgo.

Un altro filone di attività e collaborazioni della Camera riguarda l’approfondimento di alcune tematiche, essenziali per la comprensione del contesto macro, economico, legislativo ed operativo da parte delle imprese. Anche nel 2018 CCIR è fortemente impegnata nell’organizzazione di workshop e seminari e saranno affrontati temi, quali: la registrazione dei marchi internazionali, le certificazioni e dichiarazioni di prodotto EAC, le norme nazionali e UE per la tutela del Made in Italy, contrattualistica, tipologie societarie previste dalla normativa russa, fiscalità, comunicazione e promozione attraverso il web, visto e permesso di soggiorno per gli investitori russi in Italia e vantaggi fiscali. Non mancano i tradizionali appuntamenti di focus settoriale, come ad esempio quelli per il settore tecnologie per il trattamento idrico, della carta, delle infrastrutture aeroportuali, dell’efficientamento energetico, del turismo in incoming in Italia e del vino. In particolare all’accoglienza e soddisfazione delle necessità

..... **Non mancano i tradizionali** della clientela russa in
 **appuntamenti di focus settoriale** il progetto “*Russian Friendly Airport*”, che SEA

(la società di gestione aeroportuale degli scali di Milano Malpensa e Linate) avvia contando sul supporto operativo della Camera di Commercio Italo-Russa. Dedicato ai turisti russi che scelgono Milano quale meta ideale per gli acquisti di moda, lusso e design - i cui top brand sono presenti anche in aeroporto in particolare nella Piazza del Lusso - il programma vede l’introduzione delle figure di *Shopping Helper* di sostegno all’acquisto ai turisti russi ed i corsi di formazione



Il Presidente del Consiglio italiano, in visita a Mosca, viene ricevuto da Vladimir Putin.

Fonte: <https://sputniknews.com>

sull’accoglienza della clientela russa per gli Store Manager dei negozi del Terminal 1 di Malpensa, nonché l’implementazione della segnaletica in lingua russa nello scalo e l’introduzione del russo anche nelle mappe per lo shopping di Malpensa.

Con la Camera di Commercio della Federazione Russa procede la collaborazione con CCIR per la pubblicazione della rivista *Russian Business Guide*, dedicata specificamente alle relazioni Italia-Russia; saranno 3 i numeri di quest’anno e celebreranno i migliori risultati o gli eventi relativi alle relazioni bilaterali. Per esempio, l’uscita di novembre è dedicata alla visita a Mosca in ottobre del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Giuseppe Conte, durante la quale farà tappa ai padiglioni italiani delle esposizioni al momento in corso al padiglione fieristico Expocentre, incontrerà il Primo Ministro della Federazione Russa, Dimitri Medvedev, ed il Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, con i quali porrà al centro dei colloqui le relazioni politiche, economiche e culturali tra i due Paesi.

Lo stesso Conte visiterà la prestigiosa Mostra ospitata dal Museo Pushkin di Mosca per circa 3 mesi “*Da Tiepolo a Canaletto e Guardi*”, che costituisce uno degli eventi culturali di maggior rilievo mai realizzati dall’Italia in Russia sia per il numero e il valore delle opere presenti, sia per il suo significato scientifico, che le attribuisce un posto di primissimo piano nell’intera storia internazionale delle mostre dedicate al Settecento veneziano.

A livello europeo il 2018 ha visto anche l’adozione di una nuova normativa per la protezione dei dati personali, il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679 e meglio noto con la sigla GDPR. Anche su questo argomento, che va ad impattare sul business internazionale sia per la gestione dei dati da parte delle imprese nella UE sia rispetto alla Federazione Russa, CCIR offre l’opportunità di approfondire le importanti novità in tema di

privacy introdotte dal nuovo regolamento europeo.

Giunge quest'anno all'ottava edizione il progetto di Unioncamere ed Isnart "Ospitalità Italiana", che premia quest'anno i nuovi ristoranti italiani certificati in una cornice esclusiva: la conversazione *TRIPLE I - Italian Imaginative Innovators*, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Mosca in occasione della terza Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, a cui partecipa in qualità di ospite d'onore Andrea Illy, Presidente di illycaffè.

In merito alle azioni istituzionali negli ultimi mesi dell'anno si svolgono anche l'annuale Task Force italo-russa sui distretti e le PMI, per il 2018 fissata in Italia - Firenze - ed il Consiglio di Cooperazione Italo-Russo per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria, anch'esso di turno in Italia presso la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.

Un altro importante traguardo da ricordare è l'anniversario dell'impresa italiana Coeclerici S.p.A., che celebra i 10 anni dall'acquisizione del giacimento a Novokuznetsk nella Regione di Kemerovo alla presenza sia dei rappresentanti diplomatici italiani sia del Governatore della regione stessa. È un esempio considerevole di investimento estero in Russia, in quanto la miniera di Korchakol è la prima miniera russa ad essere stata acquistata da una azienda straniera ed è un esempio di successo della collaborazione industriale e dell'amicizia tra l'Italia e la Federazione Russa.

Il 2018 si chiuderà come il precedente con un segno positivo dell'interscambio, anche se più contenuto rispetto a quello che il 2017 aveva fatto registrar sul 2016. L'interscambio Italia-Russia si chiuderà

L'interscambio Italia-Russia si chiude con un valore di 22,91 mld di euro (+8,3%)

verso il nostro Paese. Osservando i trend dell'export dagli altri Paesi mondiali e dalla UE-28 verso la terra di Putin, riscontriamo però una migliore performance dell'Italia; infatti a livello mondiale i nostri competitor faranno +0,6% e dalla UE-28 il segno sarà complessivamente addirittura negativo, -0,9%.

Si riconferma la solidità delle relazioni bilaterali italo-russe e l'appellativo di "privilegiate", riconosciute tali sia sul fronte istituzionale, sia economico e commerciale.

con un valore di 22,91 mld di euro (+8,3%), di cui 8,98 mld di euro costituiti dal nostro export (+1%) e 13,93 mld di euro di import dalla Russia

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-RUSSA



Lo staff CCIR di Milano



Lo staff CCIR di Mosca

Rosario Alessandrello
Presidente

Yury Agapov, Paolo Clerici, Oleg Demchenko, Dmitry Kurochkin, Luigi Pio Scordamaglia, Vincenzo Trani
Vice-Presidenti

SEDE DI MILANO

Corso Sempione 32/B, 20154 Milano – Italia
+39 02 86995240
info@ccir.it
www.ccir.it

Leonora Barbiani - Segretario Generale
Sergey Kozlov - Vice-Segretario Generale
Stefania Alessandrello
Jessica Fusi
Irina Nazarova
Annamaria Panebianco
Olga Strakhova

RAPPRESENTANZA A MOSCA

Frunzenskaya nab. 46, 119270 Mosca – Russia
+7 495 2600660
ccir@mosca.ru
www.ccir.it

Yury Agapov - Direttore Generale
Marisa Florio - Direttore della Rappresentanza
Aleksandr Chirikov
Marina Drogovejko
Elena Kuleshova
Alina Lebedeva
Roman Nazarov
Nadezhda Nazarova
Anzhelika Petrova-Dobrovolskaya
Ekaterina Prokhorova
Maria Skvortsova
Natalia Stefanati
Anna Volkova
Olga Zorikhina



55
1964 - 2019